

La "mecca pagina"
Periodico d'informazioni rapide



di *DIRPUBBLICA*

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.



ADERENTE ALLA
CONFEDIR

www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

23 marzo 2010

LICENZIAMENTI DI STATO NELLA SCUOLA.

Come è noto, DIRPUBBLICA, nella sua qualità di ente esponenziale, portatore di interessi diffusi, ha agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate, in difesa dei Colleghi che sono stati licenziati in base all'articolo 72 comma 11 del D.L. 25/06/2008, n. 112. In particolare DIRPUBBLICA ha chiesto al Giudice del Lavoro di Roma di disapplicare detta norma perché in conflitto con i trattati internazionali antidiscriminazione cui l'Italia ha aderito. Si fa riferimento alla direttiva del Consiglio dell'Unione europea che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 2 dicembre 2000, n. L 303, entrata in vigore il 2 dicembre 2000, recepita dall'Italia con D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 216 che, a sua volta, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2003, n. 187.

È, altresì noto che il Giudice adito (della Sezione IV Lavoro del Tribunale di Roma) ha respinto il ricorso di DIRPUBBLICA con Ordinanza depositata il 9 marzo 2009 e che, dopo varie vicende processuali, attualmente si è in attesa che la Corte di Cassazione decida sul "regolamento di competenza" cui ha fatto ricorso d'ufficio la Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Roma con Ordinanza depositata il 12 gennaio 2010, al fine di conoscere quale è, per il caso di specie, il Giudice del Reclamo (Tribunale in composizione collegiale o Corte d'Appello).

Ciò premesso, poiché DIRPUBBLICA è venuta a conoscenza che anche nella Scuola è stata applicata la richiamata normativa discriminatoria, con il licenziamento di numerosi docenti, essa intende agire anche in tale importantissimo settore.

L'azione di DIRPUBBLICA prevede l'intervento dei diretti interessati, dei quali se ne dovrà ottenere un numero molto significativo al fine di dare una forte intensità all'iniziativa e chiari significati di carattere politico.

Per questi motivi i Colleghi docenti che si ritengono interessati potranno manifestare tale volontà scrivendo alla casella di posta elettronica licenziamenti@dirpubblica.it cui farà seguito l'invio del programma dettagliato della procedura con il relativo materiale.

Tali interventi, ovviamente, non precluderanno eventuali azioni individuali nei distretti d'appartenenza.

L'UFFICIO STAMPA